

PER UNA MOBILITAZIONE DAVVERO UNITARIA, FORTE E ALL'ALTEZZA DELLA FASE CHE STIAMO VIVENDO

Care lavoratrici e cari lavoratori,

in questi giorni sono circolate notizie riguardo a un possibile presidio nazionale a Milano il 7 dicembre, in occasione dell'inaugurazione della stagione del Teatro alla Scala.

È necessario essere chiari: **non è stata assunta alcuna decisione ufficiale congiunta** dalle organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il CCNL, né tutte le Segreterie Nazionali sono state coinvolte nel percorso che ha portato a questa proposta.

In una fase così delicata per tutto il settore dello Spettacolo dal Vivo, con un CCNL da rinnovare, un Codice dello Spettacolo che necessita di profonde correzioni e migliaia di lavoratrici e lavoratori in condizioni sempre più fragili, **non possiamo permetterci iniziative estemporanee o auto-proclamate.**

La mobilitazione non è un gesto simbolico: è uno strumento politico che deve essere costruito con serietà, responsabilità e soprattutto **unitarietà**, affinché possa dare forza alla nostra azione e produrre risultati reali.

Per questo riteniamo imprescindibile un percorso condiviso tra tutte le sigle sindacali, **SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e FIALS-CISAL** che definisca obiettivi, tempi e **modalità in maniera chiara e coordinata**. Solo così è possibile esercitare una pressione reale sulle controparti e ottenere conquiste concrete.

A tal proposito stiamo valutando l'organizzazione di **una grande iniziativa nazionale unitaria**, pensata specificamente per il settore e collocata in una giornata, con ogni probabilità un lunedì, che consenta la più ampia partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

La nostra posizione è netta: **nessuna frammentazione, nessuna improvvisazione, nessuna strumentalizzazione.**

Abbiamo bisogno di un'azione forte, coerente e politicamente solida, all'altezza delle sfide che il settore sta affrontando.

Vi terremo aggiornati sui prossimi passi e sul percorso unitario che stiamo costruendo, con l'obiettivo chiaro di **difendere e rilanciare i diritti di chi lavora.**

Un cordiale saluto.

Per la Segreteria Nazionale
Mauro Vianello

Roma, 2 dicembre 2025